



AVELLINO – Il tribunale amministrativo di Salerno ha ribadito, confermando l'indirizzo seguito in materia, che per la raccolta, lo smaltimento e il trasporto dei rifiuti solidi urbani vale il principio della provincializzazione. Dunque, i Comuni irpini non possono affidare a altri se non alla società provinciale *Irpiniambiente* il servizio in questione.

Questa volta era stato il Comune di Montefusco a dare l'incarico a una ditta privata. Ma i giudici amministrativi hanno accolto il ricorso presentato dalla Provincia di Avellino (assistita dai propri legali Galiotta e Mercolino) e dalla società *Irpiniambiente* (patrocinata dall'avvocato Viglione). Quindi il principio della provincializzazione del ciclo rifiuti urbani rimane valido, sebbene la normativa nazionale varata il mese scorso abbia previsto il passaggio della gestione ai Comuni, a partire dal prossimo 1° luglio.

La stessa sezione del Tar di Salerno, nella medesima giornata, esaminando il ricorso presentato dalla Provincia di Avellino e da *Irpiniambiente* contro una delibera del Comune di Atripalda che stabiliva gli indirizzi per la progettazione di un piano per la gestione del servizio integrato dei rifiuti con raccolta porta a porta, ha stabilito che nulla osta alla predisposizione del progetto. Ma quando si passerà alla fase dell'affidamento del servizio il destinatario non potrà che essere la società provinciale.